

IL CASO

Monfalcone vieta le preghiere collettive nei due centri islamici

La sindaca Cisint firma un'ordinanza per sospendere l'attività come luoghi di culto «Violate le norme di sicurezza. Quegli spazi sono adibiti a uso diverso»

Tiziana Carpinelli

La notizia deflagra a metà pomeriggio. Dapprima con stringate, ma dure parole di un'agenzia che preannuncia il servizio in esclusiva del talk politico "Fuori dal coro" cui parteciperà la sindaca Anna Cisint e poi con una nota istituzionale diramata alle 18.31 dall'addetta stampa municipale, che circoscrive il caso: il Comune di Monfalcone ha assunto «due provvedimenti amministrativi, noti-

ficati oggi (ieri, ndr) alle strutture interessate, che inibiscono, con effetto immediato, l'utilizzo dei due centri islamici cittadini come luoghi di culto». Nell'agenzia di stampa, il tono è di "pancia", meno istituzionale, si legge: «L'integrazione non è un obiettivo che hanno i musulmani integralisti. Come a me è stato detto da alcuni imam: "Noi non siamo interessati all'integrazione, ma alla sostituzione". Il modello che loro applicano è



ANNA CISINT
SINDACA
DI MONFALCONE

«I controlli effettuati hanno appurato che gli spazi ospitati da associazioni nei fatti erano luoghi di culto islamico»

quello del loro Paese, non della nostra civiltà occidentale».

Quanto all'azione amministrativa, si tratta di due ordinanze dirigenziali «a tutela della pubblica incolumità», scaturite da 4 mesi di controlli in cui l'ente spiega di aver riscontrato usi difformi da quelli previsti dalla destinazione dei locali. Di qui il comando a ripristinarne l'impiego corretto. Bou Konate, presidente onorario di uno dei due centri, il Darus Salaam di via Duca d'Aosta, si dichiara però all'oscuro: «Non ho visto nulla né posso dire alcunché. Parlerò quando saprò. Di cosa e di come si chiude». «Se c'è qualcuno che si sta agitando - termina l'ex assessore ai Lavori pubblici della giunta Pizzolotto, ingegnere di origini senegalesi -, non siamo di certo noi. Ci sentiamo anzi serenissimi e auspichiamo che l'agitazione cessi. E pure se il centro chiuderà, continueremo a stare tranquilli. Non siamo politici, non siamo in campagna elettorale, non ci scom-

diamo».

Due i fatti essenziali della giornata di ieri: una riunione di mezz'ora, convocata in municipio alle 16.30 per informare esecutivo e maggioranza, ma senza preannunciare il tema. E la successiva irreperibilità telefonica, almeno per alcune ore, della sindaca Anna Cisint, che poi si fa sentire. «L'atto - così nella nota scritta Cisint - illustra nel dettaglio le violazioni delle condizioni di sicurezza e ordine pubblico e accerta la palese violazione delle norme urbanistiche. I controlli effettuati, anche su segnalazione di tanti cittadini, hanno portato a riscontrare come tali spazi, che formalmente ospitavano associazioni, nei fatti fossero veri e propri luoghi di culto islamico, con un'affluenza di persone al di fuori di ogni capacità, fino a mille presenze, e in contrasto con le disposizioni d'uso. Si tratta di fini non consentiti e di afflussi tali da generare rischi concreti all'incolumità pubblica». —

RIPRODUZIONE RISERVATA

IL RAPPORTO

L'autostrada Venezia-Trieste ha recuperato il traffico pre Covid

VENEZIA

Il traffico sulle autostrade del Veneto sta tornando ai livelli pre-pandemia, se non oltre. Lo si desume da una ricerca della **Fondazione Think Tank Nord Est**, che ha incluso nello studio anche Lombardia ed Emilia Romagna. Le tratte con gli incrementi maggiori sono quelle più periferiche. A parte la Pedemontana Veneta - aperta per stralci successivi dal 2019 e quindi naturalmente con percorrenze in aumento - spicca la Valdastico (+9,9% tra 2019 e 2022). La crescita della A31 si può interpretare proprio in funzione dell'apertura della SPV, ma anche quale alternativa alle più trafficate A13 e A22.

Tra gli assi principali, solo l'autostrada Venezia-Trieste ha recuperato il traffico pre-pandemia (+0,5%). In realtà, quest'ultimo dato si riferisce a tutta la rete della nuova concessionaria Autostrade Alto Adriatico e include quindi A28 Portogruaro-Conegliano, A23 Palmanova-Udine, A34 Villesse-Gorizia e parte della Tangenziale di Mestre. Positivo anche il dato delle percorrenze lungo la Udine-Tarvisio (+4% tra 2019 e 2022), a confermare l'aumento delle relazioni (e dei flussi turistici) lungo il confine nord-est del Paese e quindi l'urgenza di potenziamento della Venezia-Trieste.

Per quanto riguarda i soli mezzi pesanti, i dati mostrano un trend in crescita quasi ovunque, con una ripresa diffusa dei livelli di traffico



La ricerca della **Fondazione Think Tank** mezzi pesanti in aumento

pre-Covid. Anche in questo caso sono gli «assi minori» a mostrare le performance migliori ed infatti gli incrementi più significativi delle percorrenze riguardano Valdastico e Udine-Tarvisio (+9,9%). I dati finora disponibili per il 2023, relativi al primo semestre, evidenziano ulteriori aumenti del traffico rispetto all'anno scorso e al 2019. Nel Nord-est la crescita è generale, ma la performance migliore è della rete di Autostrade Alto Adriatico: +6,5% rispetto al 2022 e +4,6% sul 2019. La situazione rimane quindi molto complicata sulla Venezia-Trieste, anche a causa delle difficoltà di transito ai valichi alpini: alle limitazioni dei passaggi al Brennero, si è aggiunta la chiusura per lavori di manutenzione del traforo del Bianco. —

RIPRODUZIONE RISERVATA

HO RIFATTO IL LOOK ALLA MIA ATTIVITÀ CON CONTO BUSINESS LINK.

Scopri l'offerta di Poste Italiane per le imprese e i liberi professionisti. Vai in **Ufficio Postale** o su business.poste.it

contoBancoPostabusinesslink

12 MESI DI CANONE CONTO GRATIS

PER I TITOLARI DI UN SERVIZIO DI ACQUIRING POSTEPAY CHE APRONO UN CONTO CORRENTE BANCOPOSTA BUSINESS LINK

PROMO FINO AL 15/03/2024

Posteitaliane

SPEDIZIONI E LOGISTICA	CONTI E PAGAMENTI	PREVIDENZA E ASSICURAZIONI	MUTUI E PRESTITI	INTERNET E TELEFONIA	RISPARMIO E INVESTIMENTI	SERVIZI DIGITALI	LUCE E GAS
------------------------	-------------------	----------------------------	------------------	----------------------	--------------------------	------------------	------------

I servizi di Acquiring PostePay che rientrano nella promozione sono: MPOS Postepay, PostePay Tandem POS Fisico o Virtuale, Codice Postepay. Per i titolari di tali servizi la promo decorre dall'attivazione del conto e del servizio di Acquiring. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali del Conto BancoPosta Business Link consultare il Foglio Informativo del Conto Corrente e Servizi di Pagamento "Conto Corrente BancoPosta Business Link" a disposizione presso gli Uffici Postali e sul sito poste.it. Sezione Trasparenza. Il Conto Corrente BancoPosta Business Link è un servizio di Poste Italiane S.p.A. - Patrimonio BancoPosta con sede in Roma Viale Europa n. 190. Per informazioni su recesso, limitazioni e modalità di eventuali reclami consultare il Foglio Informativo del Conto Corrente BancoPosta Business Link disponibile presso gli Uffici Postali e su poste.it. Sezione Trasparenza. Acquiring MPOS Postepay, Acquiring PostePay Tandem - POS Fisico, Acquiring PostePay Tandem - POS Virtuale, Codice Postepay sono servizi di PostePay S.p.A. - Patrimonio destinato IMEL con sede in Roma Viale Europa n. 190. Per le condizioni contrattuali ed economiche e per informazioni su eventuali reclami e sulle modalità di recesso dei servizi consultare i rispettivi Fogli Informativi presso gli Uffici Postali e su poste.it, Sezione Trasparenza.